

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 96 (2024)  
**Heft:** 5

**Rubrik:** La verve poetica dei soldati in servizio attivo

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La verve poetica dei soldati in servizio attivo

col a r Franco Valli,  
responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi  
archivio@rivistamilitare.ch

**E**siste sempre stata tradizione, e lo è tutt'ora pubblicare giornalini, riviste e quant'altro durante i corsi di ripetizione e servizi vari all'interno delle compagnie, battaglioni e reggimenti. Lo scopo era, è, non solo d'informare i militi sulle attività ma pure di offrir loro momenti di spensieratezza. In questi si annoverano anche le poesie scritte dai soldati. Nella maggior parte si tratta di strofe ironiche, scherzose, mai offensive, che, in particolare, prendono di mira i superiori. Specialmente prolifici furono i periodi durante il servizio attivo, le pause fra un servizio di guardia, un impiego e un esercizio creavano l'occasione per alcuni di dar fondo alla propria verve poetica con risultati anche esilaranti. Eccone alcuni esempi.

## Il consiglio dei sei

Sono sei questi signori,  
azzimati come fiori,  
tutti uguali in verità,  
ma su tutti un d'essi sta.  
Alcuno è lungo, alcun piccino assai;  
se però hanno la luna allor ahimè son guai.  
In assenza del padrone, o sorte ria,  
fan essi il bello e il brutto in compagnia.  
Il primo d'essi, con le lenti,  
vorrebbe tutti in sull'attenti,  
ufficial di gran valore,  
di mestier muratore,  
e nel tiro un grande asso  
tutto rompe con fracasso.  
Ce n'è uno grassottello,  
sempre liscio, sempre bello  
al cui cuor sentimentale  
fu Locarno ahimè fatale.  
È una zecca? Forse un po'  
ma cattivo, ah questo no!  
Poi vi è un par di pantaloni  
fatti per l'equitazione,  
due stivaloni con la gomma,

una giubba d'eleganza somma,  
e qui dentro, poffarbacco,  
be ci sta il tenente D...co;  
pel servizio ha gran passione,  
salterebbe colazione,  
fa capriole con grande mania  
e come trottole ci fa ruzzar via.  
Ora un altro vi presento  
alto, bello, un ver portento.  
Se di vento vi è una vena  
ei si piega che fa pena  
e somiglia tale e quale  
al sottil pioppo che nell'aria sale;  
bonaccione questo qua /nominato fu C...cà.  
Ve n'è uno pensatore è un buonissimo istruttore  
quando parla un po' s'incaglia;  
ma il sistema no non sbaglia;  
con lui par d'essere a scuola;  
questo un po' ci consola,  
ci riporta ai dì beati  
per noialtri ormai passati,  
in cui sul banco noi si stava  
e la lezione s'imparava;  
la sua scienza è varia assai,  
si sussurra, sarà vero mai  
ch'egli studia anche le stelle  
che scintillan tanto belle!  
Vien infine Po....no,  
che fra tutti è il più piccino,  
ma per la sua autorità  
dietro agli altri egli non sta;  
la supplisce in abbondanza  
con la lingua ch'egli sa  
muover con abilità.  
Ei di donne non ne vuole,  
questo dirlo spesso suole.  
Ei non sa, sorte nefanda,  
che ad un cuor non si comanda.  
Parco è pure nel pranzare?  
No, non sa digiunare.  
Ei le tener bistecchine  
sa mangiar anche a decine.

# OPINI

**Costruiamo  
il nostro futuro  
in Ticino  
e nel mondo.**

Siamo un Gruppo formato da professionisti di talento, specializzati nella progettazione e nella gestione di progetti ingegneristici complessi. Grazie al nostro know-how globale e alle best practices implementate localmente, i nostri team multidisciplinari sviluppano soluzioni intelligenti, convenienti e sostenibili.

**ALLTHERM Pharma Suisse SA**  
Via Geretta 6A  
6500 Bellinzona  
Grossista Medicinali  
Aut. SwissMedic n° 511841-102625531



**Farmacie Pedroni**



**DEFRIBILLATORE  
IN TUTTE LE  
FARMACIE**



**CHIEDETE LA NOSTRA  
CARTA FEDELTÀ'  
SEMPRE GRATUITA**

Sconto immediato alla cassa



Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Boscolo, Airolo  
Camorino  
Cassina, Gordola  
Castione  
Della Posta, Sementina

**Shop online: [www.farmaciadellealpi.ch](http://www.farmaciadellealpi.ch)**

Delle Alpi, Faido  
Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Pellandini, Arbedo

Riazzino  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona  
Zendralli, Roveredo  
Bioggio, in costruzione



**Nutrizione Clinica a Domicilio  
HOME CARE TI-Curo**

self-service di materiale infermieristico 24/24h  
Farmacia San Gottardo, Bellinzona

**Il nuovo venuto**

Vi presento un bel signore,  
che par quasi un gran dottore;  
egli è M... l'ufficiale  
che ha un po' l'aria di fatale;  
ha gli occhiali, questo è vero  
che lo fan sembrar severo;  
no, non par inver manesco  
ma soltanto un po' tedesco.

**La compagnia**

In aprile è cominciata  
sta santissima menata,  
con un corso a Magadino  
che rendeva ognun cretino.  
I lanciamine con la mitraglia  
dieci minuti e poi si taglia  
per i cannoni su in galleria  
o ai 06 in batteria.  
Al primo maggio, un lunedì,  
eravamo tutti qui.  
Chi era triste, chi rassegnato,  
chi bestemmiava e chi era incalzato.  
Il capitano con cinque tenenti,  
sergente maggiore con due sergenti  
i caporali con gli appuntati  
e circa cento bravi soldati.  
La mattina, in tutta fretta,  
svegliarci, diana, porca cicchetta,  
ad ore piccole noi ci alzavamo  
mentre in allarme ci trovavamo.  
Grande lavoro per tutto il giorno,  
che di fatiche sempre era adorno;  
servizio tecnico, esame morse,  
bagno, ginnastica e poi le corse.  
La disciplina poi fu ripresa  
in modo tale da far sorpresa.  
Vennero aggiunte belle marcette  
che raddrizzarono certe schienette.  
Ai Monti Motti, bel sito alpestre,

fu convocato un gran circo equestre,  
la compagnia con Stato maggiore fece furore.  
Il giorno appresso la compagnia  
partiva in marcia per altra via,  
su per i monti e giù per le valli,  
come se fossimo tutti cavalli.  
Vennero i giorni d'artiglieria,  
la munizione sparammo via,  
col freddo e l'acqua venne Medeglia,  
ove alle quattro facemmo la sveglia.  
Il risultato, senza baccano,  
dire lo può il Signor Capitano,  
la compagnia senza rumore  
s'è comportata con grande onore.  
Gran compagnia  
con gran coraggio, con gran follia,  
tutti gli ostacoli ha ormai affrontati  
e tutti quanti li ha superati.  
La compagnia con ardimento,  
marcia veloce ormai più del vento,  
è sempre pronta, è sempre bella,  
confida sempre nella sua stella.  
La compagnia ha cannonieri,  
ha proiettori con mitraglieri,  
ha granatieri, telefonisti  
come giammai ne furono visti.  
In tempo di guerra come in tempo di pace  
la compagnia non sarà fallace,  
conosce bene qual è l'onore  
ch'ella difende con grande ardore.

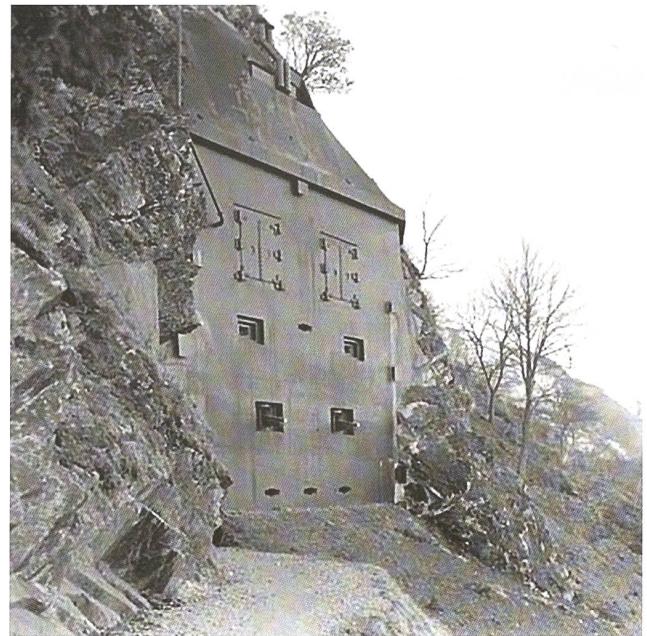
**La batteria**

Caro lettore, qui sotto ti presento  
la zerosei, ch'è invero un gran portento,  
la zerosei, grandiosa batteria,  
che tutte le altre sa spazzar via.  
Viene dapprima quell'omin fatale,  
che può sembrar talvolta un po' brutale,  
se qualcuno sbadiglia quando spiega  
o se attenzione al suo parlar gli nega,

**Consegna dei contributi alla RMSI e data di pubblicazione**

<b>Termine</b>	<b>Pubblicazione</b>
RMSI 06/2024	20 novembre 2024
RMSI 01/2025	fine dicembre 2024
RMSI 02/2025	20 gennaio 2025
RMSI 03/2025	fine febbraio 2025
RMSI 04/2025	20 marzo 2025
RMSI 05/2025	fine aprile 2025
RMSI 06/2025	20 maggio 2025
RMSI 01/2026	fine giugno 2025
RMSI 02/2026	20 luglio 2025
RMSI 03/2026	fine agosto 2025
RMSI 04/2026	20 settembre 2025
RMSI 05/2026	fine ottobre 2025

G. A., tenente famoso,  
 rimpiazzante che mai non fu ritroso,  
 con la statura ed il cipiglio fiero  
 potrebbe imporsi ad un reggimento intero.  
 È l'ufficiale della batteria;  
 nei camion i cannoni porta via,  
 se c'è da fare qualche spostamento  
 è rapido e veloce più del vento.  
 E poi c'è F., tenentello cattivo,  
 che della compagnia è sempre schivo;  
 controlla tutto quanto il materiale  
 con uno zelo fuori dal normale.  
 Dal suo P.C. ch'è sempre camuffato,  
 egli dirige, con ardire alato  
 il fuoco dell'intera batteria  
 ch'ogni nemico saprà spazzar via.  
 Ama dormir su pance accanto al fuoco,  
 ama la grappa e lo spostarsi poco;  
 militarista ormai cento per cento,  
 è per la disciplina un gran portento.  
 Or ecco T. grande sergentone,  
 che sa ruggir quasi come un leone,  
 che può sembrar talora un po' prussiano,  
 con la sua pipa in bocca oppure in mano.  
 e vengon poi i 4 capi pezzo,  
 che puntan i cannon con ogni mezzo,  
 vigili, attenti, contano i permille,  
 e se qualcuno sbaglia fan scintille.  
 A. P. gran caporalone,  
 capace di portar da solo il cannone,  
 con il berretto a destra, strano l'uso,  
 e con l'occhio sinistro sempre chiuso.  
 E come è nero il caporal D...to,  
 quando controlla e quando è un po' arrabbiato;  
 si sa soltanto, strana la novella,  
 che possiede 'na bellissima sorella.  
 C'è M. W., ch'è telegrafista,  
 che si è lanciato sulla lunga pista,  
 deciso a diventar più intraprendente,  
 meno teresa, e se va ben, tenente.  
 Poi c'è R. B., piccino,  
 futuro ufficialetto del Ticino,  
 che arricchirà la schiera dei tenenti:  
 quei piccolini, invero gran portenti.  
 Dal comando venne poi prestato  
 il M., caporali fidato,  
 che segue un po' le leggi di Epicuro:  
 bere, mangiar e starsene all'oscurò.  
 Un comunicato dell'ufficio stampa della V Divisione  
 (Fondo Varie, Rivista dell'Artiglieria, 1944).



Anche il caporale GIORGIO ORELLI, sommo fra i poeti ticinesi, dedicò una poesia in prosa al suo periodo di servizio militare

#### Forte sul Ceneri

Saremo stati una trentina a tirare le corde per spostare un cannone poco più in là del luogo dove affondava dalla fine dell'altra guerra mondiale. Ci volle un'intera mattina perché pochi tiravano e si rideva da star male. Nel nuovo giaciglio fu ben mimetizzato.

Al generale in visita offrirono un esercizio notturno con grande concorso di boschi, ghiri e civette. Ma lui dov'era? Era lui che faceva chiaro a un tratto, qua, là come le lucciole? Sparammo per ore con due cannoncini e due mitragliatrici. Nelle pause per non minchionare le orme dei padri quei di sopra trasmettevano a quei di sotto canzoni col tubo dei comandi.

Ma chi sul punto (autunno deliziando tra monte e lago) di lasciare il Ceneri con tutta la compagnia per tornare a piedi sul Gottardo, ha inventato di DISTACCARMI in cucina?

Un socio, un vero socio, di cui non ricordo il nome, la faccia (da "Tutte le poesie" di Giorgio Orelli, ed. Mondadori, 2015).

#### Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere